

*Villaggio
della Madre
e
del Fanciullo
Onlus*



CARTA DEI SERVIZI

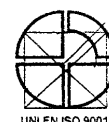
ALLOGGIO PER L'AUTONOMIA

“Progetto il RITORNO”



Via F. Goya, 60 – 20148 Milano Q.T.8
Tel. 02-39215385 – 39267753 – fax 02-33001191
e-mail: amministrazione@villaggiodellamadre.org
sito: www.villaggiodellamadre.org
Rev. 15 – 02-01-21

CSICERT



UNI EN ISO 9001
N° SQ052132

FINALITÀ DELLA CARTA DEI SERVIZI

Attraverso questa carta si vuole esporre al lettore un trasparente spaccato dell'obiettivo che il Villaggio della Madre e del Fanciullo si è posto: offrire una qualitativa risposta al bisogno, operando con costanza ed impegno, assumendosi una forte presa in carico degli ospiti dal momento del loro ingresso sino alle dimissioni, impegno che in taluni casi prosegue con l'after care; il Villaggio della Madre e del Fanciullo è presente sul Territorio e hinterland, con i suoi servizi di Consultorio familiare e all'infanzia aperti anche all'esterno.

<i>DESCRIZIONE DEL VILLAGGIO</i>	3
<i>Cenni storici</i>	3
<i>Organigramma</i>	4
<i>Lo staff</i>	4
<i>Le Comunità e gli Alloggi per l'Autonomia</i>	5
<i>Il Consultorio</i>	5
<i>Pianta del Villaggio</i>	6
<i>Alloggio per l'Autonomia Via Albertinelli 7C</i>	7
<i>“Progetto Il Ritorno”</i>	7
<i>Procedura di accoglimento e gestione</i>	7
<i>COME RAGGIUNGERCI</i>	10
<i>Recapiti e riferimenti</i>	10
<i>Pianta della Zona</i>	10

DESCRIZIONE DEL VILLAGGIO

Cenni storici

Il Villaggio della Madre e del Fanciullo, creato nel 1945 da Elda Scarzella, fonda i suoi principi su concetti che oggi sono comuni a coloro che si occupano di comunità e di minori e fanno parte di modalità acquisite e necessarie. Nel dopoguerra tali principi erano innovativi, pensati e proposti in antitesi alle leggi vigenti e ciò faceva essere il Villaggio la prima struttura che accoglieva le madri con i loro bambini, dando loro l'opportunità di non separarsi ma di poter progettare, al di là del fatto di essere nubili con figli illegittimi, una vita insieme. Obiettivi quali l'integrità e la continuità del rapporto madre-bambino, in un'ottica dunque innovativa, pedagogica, laica e soprattutto "anti-istituzionale", e proprio per questo il Villaggio divenne presto un polo di elaborazione culturale e psico pedagogica di interesse nazionale ed internazionale.

Elda Scarzella aveva già intuito la necessità di uno spazio dove poter assicurare alle gestanti una gravidanza più serena, un percorso d'accompagnamento al parto a promozione dello sviluppo psico-affettivo del nascituro, in tutela della sua vita relazionale futura.

Come dall'art. 1 dello Statuto: "Scopo del Villaggio" è quello di integrare l'assistenza alla maternità e all'infanzia offrendo alle gestanti, alle madri e ai loro figli l'ospitalità e l'inserimento nella vita del Villaggio al fine di preparare loro e la loro creatura alla futura esistenza come soggetti e come componenti della famiglia e della società".

La sede legale ed operativa è del '57 nel Quartiere dell'Ottava Triennale – QT8 nei pressi del parco Monte Stella.

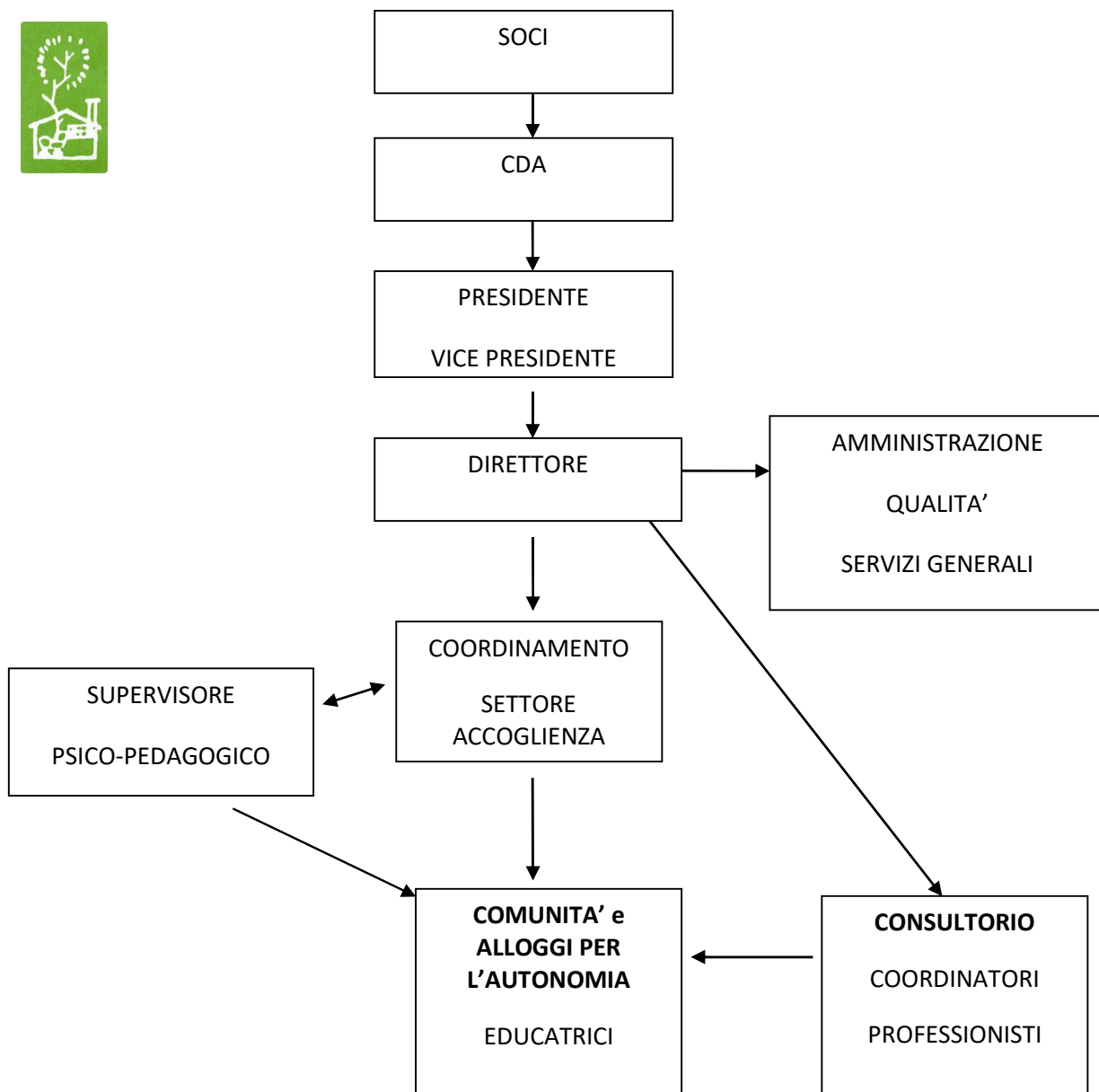
Le attività si sviluppano all'interno di un contesto che comprende tre case, gli alloggi per l'autonomia, i servizi all'infanzia, il consultorio, la cappella, il laboratorio artigianale, gli uffici e l'economato.

L'aspetto strutturale del Villaggio esprime lo spazio psicologico necessario all'accoglienza, i giardini che contengono le case ne delimitano tale spazio ed i passaggi agli altri servizi ne integrano l'accoglimento.

L'organizzazione del Villaggio si basa sui seguenti documenti:

- *Manuale della Qualità secondo le norme ISO 9001/2008*
- *Documentazione in materia di tutela della Privacy – DPO Avv. M. Lissi*
- *Documento di valutazione rischi (T.U. 81)*
- *Codice Etico*
- *Procedure operative, che sviluppano i sistemi delineati nei documenti sopra citati*
- *Procedura interna per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro – Referente Covid D.ssa S. Bariselli*

Organigramma



Lo staff

Presidente – Avv. Silvia Banfi

Vice Presidente – Dr. Giuseppe Talamazzini

Direttore Generale – Dr. Matteo Brianceschi

Le Comunità e gli Alloggi per l'Autonomia

Nelle case Magnolia, Cedro e Lagerstroemia, e negli Alloggi per l'Autonomia, il Villaggio della Madre e del Fanciullo esprime la propria qualità attraverso un'organizzazione delle attività e la stessa architettura focalizza nella "casa", il luogo in cui si creano significative relazioni educative; nel contesto casa e sul piccolo gruppo s'impone a tutt'oggi l'intervento educativo.



Ogni casa è contraddistinta dal nome della pianta, posta nel giardino a lato di ciascun ingresso, è autonoma, strutturalmente e funzionalmente ed i progetti educativi individuali che si sviluppano al suo interno sono paralleli al lavoro sul gruppo, che crea inevitabilmente dinamiche relazionali all'interno della casa.

All'interno del Villaggio (2) e nella zona limitrofa dello stesso (4) sono presenti anche sei appartamenti destinati ad Alloggi per l'Autonomia.

Essendo la struttura certificata in base al sistema qualità ISO 9001/2008 annualmente è prevista l'analisi della soddisfazione per il servizio erogato.

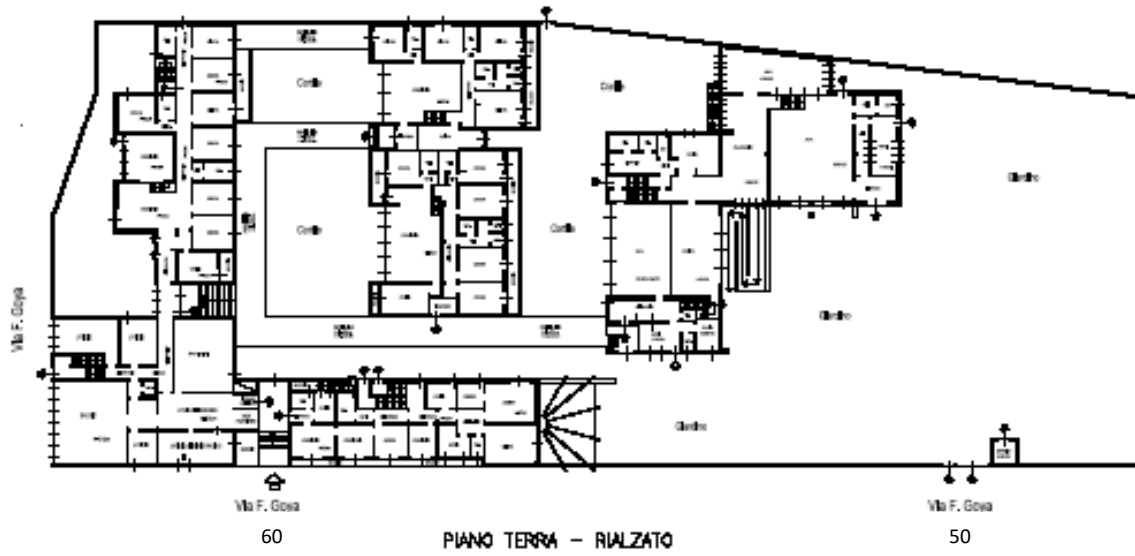
Il Consultorio

Il Consultorio, accreditato con delibera ASL Città di Milano nr. 777 del 8 Aprile 2005, Autorizzazione al funzionamento con delibera 161 del 20 Gennaio 2005, vuole offrire alla donna l'attenzione e la professionalità di un servizio personalizzato al costo di un servizio pubblico.

Supporta le gestanti e le mamme con i loro bambini ospiti come pure l'utenza esterna, offrendo figure professionali e vari corsi o incontri tenuti dal personale qualificato.

All'interno del Consultorio sono svolte prestazioni sanitarie ginecologiche e psico-sociali in base alla d.g.r 6131/17.

Pianta del Villaggio



Alloggio per l'Autonomia Via Albertinelli 7C ***“Progetto Il Ritorno”***

C.P.E. prot. 15876/E del 18/08/11- autorizzata per 2 posti – Apertura 365 giorni – 24 h

L'appartamento singolo, situato nelle vicinanze del Villaggio, accoglie un nucleo mamma-bambino per i quali è avviato un percorso in autonomia, con la presenza educativa modulata di operatori che monitorano il progetto pensato.

Requisito fondamentale è un assodato e adeguato rapporto con il figlio.

Tutte le mamme hanno un'attività lavorativa.

Il progetto è sempre condiviso con il Servizio Sociale del Territorio e con il Tribunale per i Minori se ha in carico il caso.

Procedura di accoglimento e gestione

Esistono due alternative di accoglimento dell'ospite nell'Alloggio per l'autonomia:

A. Nucleo mamma-bambino proveniente da una Comunità Educativa del Villaggio: in questo caso si realizza una successiva fase del progetto già elaborato e si sperimenta l'autonomia

B. Segnalazione da parte di terzo ente

La segnalazione da parte del Servizio Sociale di Zona di residenza della madre, che viene effettuata attraverso una richiesta di inserimento, è vagliata dal Coordinamento prima dell'accoglimento.

La presa in carico avviene attraverso il seguente iter:

- Presentazione del caso da parte dell'Ente segnalatore al Coordinamento, che valuta la possibilità di inserimento e delineano il progetto educativo da attuare.*
- Colloquio di conoscenza durante il quale la donna si presenta, si racconta, esprime la sua motivazione all'ingresso e le sue aspettative e si delineano i punti più significativi su cui si baseranno gli interventi.*
- Lettura del regolamento.*
- Predisposizione dell'alloggio per il nuovo ingresso.*
- Inserimento.*

IL PROGETTO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO:

- È delineato dal Coordinamento insieme all'équipe del Territorio.*
- È monitorato attraverso incontri di équipe e di sintesi tra gli operatori coinvolti.*
- È accompagnato da contatti frequenti con i familiari, le figure affettive di riferimento, le agenzie esterne ed il Territorio.*

I progetti educativi individualizzati sono relativi a:

- Accoglimento di madre con uno o più figli;*

L'obiettivo di fondo è favorire e accompagnare l'ospite in un percorso sempre più volto all'autonomia, sempre a garanzia di un corretto sviluppo psico-fisico del figlio.

Il progetto educativo si delinea quindi in base a:

- Osservazioni sul rapporto con il bambino, con le figure parentali e la disponibilità al confronto con gli educatori;
- Problematiche della madre;
- Caratteristiche personali;
- Presenza del partner, della famiglia d'origine;
- Provenienza (da altra comunità, famiglia d'origine, famiglia del partner, paese straniero)
- Conoscenza da parte del Servizio Sociale delle figure di riferimento esterne
- Relazioni interpersonali adeguate
- Ricerca e mantenimento dell'attività lavorativa
- Promuovere l'autonomia con le agenzie esterne (scuole, P.A. ecc)

Nello specifico si individuano i **bisogni**, cioè gli ambiti di disagio che la situazione presenta, gli **obiettivi educativi** da perseguire, le **azioni educative** da mettere in atto per raggiungere le finalità preposte e gli **strumenti educativi** necessari per procedere nell'intervento.

Le aree di intervento sono:

- benessere psico-fisico (cura di sé, patologie, malesseri)
- autonomia funzionale (impegno rispetto al proprio ruolo genitoriale, al percorso scolastico / lavorativo)
- relazioni familiari (storia familiare e situazione di vita)
- relazioni sociali (convivenza sociale, rapporti all'interno della comunità)

La presa in carico delle ospiti presenti e il loro costante affiancamento è garantito da figure professionali qualificate tra cui:

Gli **educatori** sono le figure di riferimento all'interno della casa; accompagnano la madre durante la gravidanza, nell'accudimento del bambino, nella cura di sé e nella gestione della casa. Attraverso la loro presenza quotidiana, i colloqui individuali, i momenti di gruppo, favoriscono relazioni necessarie e significative per promuovere il percorso di crescita e di cambiamento valorizzando le capacità e le risorse personali della giovane madre.

I **volontari**, preparati e seguiti attraverso un costante confronto, svolgono funzioni di supporto all'intervento educativo rispetto ad attività specifiche (di studio, ricreative, di accompagnamento).

I **tirocinanti**, provenienti dai corsi di laurea in Scienze dell'Educazione e Servizio Sociale delle Università Cattolica e Bicocca, oltre che dall'Istituto Don Gnocchi, affiancano i vari operatori seguendo il percorso formativo richiesto.

Il **Coordinamento** coordina le varie attività, promuove e verifica la sinergia degli interventi, a garanzia dell'attuazione del progetto educativo individualizzato e condiviso con l'ente territoriale, costituisce un punto di riferimento per il mondo esterno delle ospiti; mantiene i contatti con il partner, le famiglie d'origine, i servizi esterni coinvolti ed il Territorio.

IL LAVORO D'EQUIPE

Il **lavoro d'équipe** è fondamentale per l'elaborazione e verifica del progetto educativo ed è il momento in cui gli operatori che vi partecipano mettono la propria competenza al servizio del gruppo di lavoro per individuare i percorsi necessari, gli obiettivi, la loro attuazione, le risorse e le difficoltà.

L'équipe è formata dai membri del Coordinamento, dagli educatori e da un Supervisore psico-pedagogico che favorisce il confronto tra gli operatori, arricchisce e integra le varie competenze affinché possano confluire in un progetto nella sua complessità.

Il Supervisore psico-pedagogico, nominato dal Consiglio di Amministrazione, svolge anche attività formativa al personale educativo.

L'équipe si riunisce ogni mercoledì.

RILEVAZIONE GRADO DI SODDISFAZIONE

È prevista la rilevazione del grado di soddisfazione per gli ospiti, gli enti invianti e gli operatori. La frequenza della rilevazione è la seguente a seconda delle tipologie:

- Degli ospiti: due volte l'anno (I e II semestre) e alle dimissioni;
- Degli Enti invianti: due volte l'anno (I e II semestre) e alle dimissioni dell'ospite;
- Operatori: una volta l'anno

MATERIALE INFORMATIVO

Il materiale informativo a utenti e famiglie è relativo alla carta dei servizi, al regolamento e al patto educativo che è consegnato al momento dell'ingresso.

LE RETTE PER LE OSPITI

Sia per le mamme, sia per i loro bambini, le rette sono a carico dell'ente inviante, e non dell'utente. L'importo delle rette è definito in base alle convenzioni/accordi stipulati con gli enti stessi, fino ad un massimo di 90,00 euro pro-capite giornaliera.

Prestazioni erogate:

A) Incluse nella retta:

Alloggio in appartamento con propria camera, utilizzo di cucina, soggiorno e servizi. Utenze varie, rimborso forfettario per acquisto di cibo, materiale igienico e vestiario.

Spese per brevi vacanze e spese scolastiche.

Le spese ottiche, previa autorizzazione dell'amministrazione sono a carico della Struttura sino a € 150,00, l'eccedenza è a carico dell'ospite.

Le spese per cure mediche, non estetiche, sono a carico del Villaggio. Si considerano spese curative quelle mutuabili. Spese per farmaci.

Sono a carico del Villaggio le spese di trasporto relative a:

- Viaggio per recarsi a scuola;
- accompagnamento bambino alla scuola materna;
- viaggio per esami e visite mediche;
- viaggio per ritiri documenti vari.

Per i battesimi il Villaggio si occupa del rinfresco in toto (addobbo della Cappella, bomboniere, confetti, torta ecc.) .

Il Villaggio prevede in occasione delle feste di **compleanno** un dono sia per le mamme che per i bambini. Relativamente ai compleanni si tratta di una festiccioia organizzata all'interno della casa, l'economato provvederà a fornire gli ingredienti per una torta che secondo la tradizione, deve essere confezionata all'interno della casa.

B) Escluse dalla retta:

Le spese per documenti sono totalmente a carico delle ospiti se percepiscono un reddito.

COME RAGGIUNGERCI

Recapiti e riferimenti

Villaggio della Madre e del Fanciullo ONLUS

Via F. Goya, 60 – 20148 MILANO

Il Villaggio della Madre e del Fanciullo in quanto ONLUS è possibile destinatario del 5 per mille in sede di Dichiarazione dei Redditi e certifica le donazioni monetarie in quanto deducibili fiscalmente.

Banche d'appoggio:

Banca Intesa SanPaolo

IBAN IT84R0306909606100000113834

Bancoposta

C.C.P. n° 52397205

sito: www.villaggiodellamadre.org

Parcheggio ampio nei pressi del Villaggio.

I mezzi pubblici sono nelle vicinanze:

Metropolitana – Linea 1 rossa – Fermata QT8 e/o Lampugnano

Autobus 68 – fermata Terzaghi – via A. Sant'Elia

Autobus 78 – fermata Diomede – via A. Sant'Elia

Pianta della Zona

